

LIIª SEDUTA

GIOVEDÌ 12 MARZO 1936 - Anno XIV

(116º GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO)

Presidenza del Presidente FEDERZONI

INDICE

Commemorazioni (dei senatori Joele, Gaio, De Marchi, Fara)	Pag. 1815		
PRESIDENTE	1815		
MUSSOLINI, <i>Capo del Governo</i>	1815		
Commissari (nomina a commissario per le petizioni del senatore Josa)	1816		
Congedi	1814		
Disegni di legge:			
(Approvazione):			
« Modificazioni all'ordinamento della Commissione Suprema di Difesa » (852)	1823		
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1137, recante modificazioni alle norme per la composizione e per le attribuzioni del Consiglio per gli Archivi del Regno » (800)	1823		
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 maggio 1935-XIII, n. 654, concernente la costituzione di un Organo per disciplinare lo scambio delle valute » (857)	1824		
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 ottobre 1935-XIII, n. 2023, contenente norme per la vigilanza sul collocamento del repertorio drammatico » (907)	1824		
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 ottobre 1935-XIII, n. 2048, che proroga il termine di cui all'articolo 1 del Regio decreto-legge 28 luglio 1935-XIII, n. 1406, concernente l'Azienda Carboni Italiani (A.C.A.I) » (911)	1824		
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 novembre 1935-XIV, n. 1935, concernente la disciplina del commercio dell'oro » (912)	1824		
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 2073, riflettente la riduzione del tasso d'interesse delle obbligazioni della Cassa di risparmio della Tripolitania » (913)	1825		
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 novembre 1935-XIV, n. 2079, che concede una speciale indennità giornaliera al personale militare che ha partecipato alle esercitazioni estive dell'agosto 1935-XIII » (920)	1825		
			« Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 ottobre 1935-XIV, n. 1857, concernente modificazioni alle aliquote di tassa di vendita sugli olii minerali e loro residui » (930)
			1825
			« Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 maggio 1935-XIII, n. 812, portante modificazioni al Testo Unico delle leggi sul reclutamento del Regio Esercito, approvato con Regio decreto 8 settembre 1932, n. 1332 » (932)
			1827
			« Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 giugno 1935-XIII, n. 1299, riguardante il conferimento del grado di ufficiale del Regio Esercito ad alcuni ex volontari alpini » (933)
			1827
			« Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 2063, concernente modificazione della legge 5 dicembre 1932, n. 1734, relativa all'istituzione del Comitato permanente per le mostre, fiere ed esposizioni » (936)
			1827
			(Presentazione)
			1818
			Interrogazioni:
			(Presentazione)
			1829
			(Risposta scritta)
			1830
			Istituzione del Sottosegretariato di Stato per gli scambi e le valute
			1816
			Nomina a ministro di Stato (del senatore Rolandi-Ricci)
			1816
			Omaggi
			1816
			Per le vittorie nell'Africa Orientale:
			PRESIDENTE
			1814
			Relazioni:
			(Presentazione)
			1821
			Ringraziamenti
			1816
			Uffici:
			(Riunione)
			1817
			Votazione a scrutinio segreto:
			(Risultato)
			1828

La seduta è aperta alle ore 15.

BISCARETTI GUIDO, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i senatori: Albricci per giorni 20; Badaloni per giorni 30; Badoglio per giorni 30; Belfanti per giorni 3; Bongiovanni per giorni 3; Borromeo per giorni 30; Cagnetta per giorni 30; Carletti per giorni 15; Castiglioni per giorni 30; Cattaneo della Volta per giorni 3; De Marinis per giorni 8; Ducci per giorni 30; Faina per giorni 30; Felici per giorni 5; Forges Davanzati per giorni 7; Gavazzi per giorni 15; Grandi per giorni 30; Landucci per giorni 20; Lanza di Scalea per giorni 5; Lustig per giorni 5; Marcello per giorni 30; Marescalchi Gravina per giorni 5; Maury di Morancez per giorni 8; Messedaglia per giorni 4; Micheli per giorni 3; Milano Franco d'Aragona per giorni 8; Nuvoloni per giorni 8; Odero per giorni 30; Orsini Baroni per giorni 20; Pagliano per giorni 4; Passerini Napoleone per giorni 20; Pecori Giraldi per giorni 4; Pitacco per giorni 4; Poggi Cesare per giorni 5; Poggi Tito per giorni 20; Reggio per giorni 3; Salata per giorni 3; San Martino per giorni 4; Scalini per giorni 15; Segrè Sartorio per giorni 3; Sinibaldi per giorni 8; Sitta per giorni 2; Solari per giorni 8; Suardo per giorni 30; Supino per giorni 20; Taramelli per giorni 2; Tassoni per giorni 8; Torraca per giorni 30; Tosti di Valminuta per giorni 8; Vassallo per giorni 7.

Se non si fanno osservazioni, questi congedi s'intendono accordati.

Discorso di S. E. il Presidente.

PRESIDENTE. Onorevoli Senatori! Il nostro primo pensiero e il nostro primo saluto siano rivolti alle trionfanti armi italiane che sui campi d'Africa hanno innalzato a nuove fulgidissime glorie la bandiera della Patria. (*Vivissimi e generali applausi*). L'Italia di Vittorio Veneto e del Fascismo, ritornata a quelle terre ancora selvagge ove agli inizi della sua vita unitaria la Nazione aveva saggiato le proprie forze in una prova affrontata con inesauribile capacità di ardimento e di sacrificio piuttosto che con maturità di spiriti e di esperienza, vi ha rivendicato luminosamente e per sempre il diritto e il prestigio di Roma.

Sono fra noi taluni degli onorandi superstiti di quelle prime campagne africane: essi hanno meritato di vedere Adua, Macallè, Amba Alagi, già ricordi di amarezza e di rimpianto, divenute tappe della travolgente marcia che nessuna resistenza di combattimento o d'intrigo (*vivissimi e generali applausi*) ha potuto nè potrà ormai più arrestare. (*Applausi*). Parimenti sono vanto della nostra Assemblea i nomi che maggiormente splendono in questa novissima pagina dei fasti nazionali: da quelli dei Principi Reali che, intre-

pidi alla testa dei loro soldati, hanno mostrato ancora una volta come il sangue Sabauda (*Applausi vivissimi*) sia retaggio e sostanza di purissimo eroismo; a quello del grande generale che con una sapienza di concezione strategica e di preparazione logistica, eguagliata soltanto dalla risolutezza del volere, ha ideato e guidato la triplice manovra per cui fu abbattuto, distrutto e polverizzato il fronte nemico settentrionale. (*Applausi vivissimi*).

Genialità e vigore di comando, perfezione di organizzazione tecnica, valore e compattezza incomparabili di ufficiali e di gregari hanno acquistato all'Italia le vittorie, che resteranno memorande, di Neghelli, dell'Endertà, del Tembien, dello Scirè e, insieme, ricordato al mondo quale peso possa avere per ogni eventualità prossima o lontana la potenza morale e materiale a cui il Regime ha saputo condurla. (*Applausi vivissimi e generali, Duce! Duce!*). La luce di tali giornate, come sempre accade, ha aperto molte menti alla verità, ed è apparsa loro finalmente la gravità degli errori e dei torti commessi da altre Nazioni verso l'Italia, quando essa non chiedeva e non chiede che « di potere vivere la pienezza della sua vita per lavorare e dedicare le sue energie a favore di quegli ideali comuni che costituiscono il sacro patrimonio dell'umanità civile ». Con queste altissime parole la legittimità e la santità dell'azione italiana furono solennemente affermate da Colui che è il costante e illuminato mallevadore di ogni atto decisivo della nostra storia, ossia dalla Maestà del Re per la terza volta vittorioso. (*Applausi vivissimi, Viva il Re!*).

Invero oggi tutti gli uomini di buona fede, in ogni parte del mondo, riconoscono che, vincendo l'Etiopia con la sola forza, col solo olocausto dei propri figli, l'Italia rappresenta e tutela la civiltà europea, la civiltà bianca, le cui sorti altri hanno tristemente compromesso, accordando la solidarietà delle Nazioni civili a un'orda di neri che si difendono disperatamente per rimanere barbari (*Applausi*). L'Italia era degna e preparata per diventare, così, contro l'ostilità dei più potenti Stati della terra, e a malgrado delle infinite difficoltà, strumento di un indubbio disegno provvidenziale. Questa splendente ascensione della Patria, che ci commuove e ci esalta, che consola il dolore delle famiglie dei prodi Caduti e consacra la memoria di essi alla riconoscenza imperitura del Paese, è il risultato supremo dell'opera gigantesca del Capo che ha rigenerato la coscienza e le energie del Popolo italiano (*Applausi vivissimi, Duce! Duce!*) ridestando in questo lo spirito di Roma. In piena, appassionata concordanza con l'intera Nazione, che aspetta fidente e laboriosa l'annuncio delle nuove conclusive vittorie, il Senato vi ripete per la mia voce, o Duce, guida infallibile del destino d'Italia, che tutti, tutti noi siamo pronti a seguirvi in ogni cimento necessario per l'onore e le fortune della Patria! (*Applausi vivissimi e prolungati, Duce! Duce!*).

Commemorazione dei senatori Joele, Gaio, De Marchi e Fara.

PRESIDENTE. Quattro amati Colleghi ci hanno lasciato durante l'interruzione dei nostri lavori: Francesco **Joele**, Felice **Gaio**, Luigi **De Marchi** e Gustavo **Fara**; tutti circondati, in quest'aula, di vivo affetto e di alta estimazione.

Antico parlamentare era il senatore **Joele**, e aveva rappresentato nobilmente per lunghi anni la sua nativa Rossano alla Camera dei deputati, sedendo sempre sui banchi di destra e svolgendo un'opera assidua e sagace di difesa degli interessi legittimi, allora gravemente negletti, della sua Calabria, che egli servì fino all'ultimo tempo, con zelo, oculatezza e probità esemplari anche negli enti pubblici locali. Coerente al suo non mai smentito sentimento patriottico, aveva presto aderito e tenne costantemente fede al Fascismo, accettando con entusiasmo di essere, in momenti di aspra lotta per il Regime, nonostante la propria posizione di autorità, attivissimo segretario politico del Fascio di Rossano. Era un caro gentiluomo mite e cordiale nel tratto, ma appassionato e forte nell'animo: tempra vera di credente e di militante.

Felice **Gaio** nato a Canegrate in provincia di Milano, poteva considerarsi una delle personalità più eminenti del mondo industriale lombardo e uno tra i più competenti studiosi dei problemi connessi con l'industria tessile alla quale aveva dedicato fin dalla lontana giovinezza le sue singolarissime qualità di tecnico e di organizzatore. Fondatore dell'Unione Manifatture, egli seppe imprimere a quell'industria uno sviluppo notevole, con cui contribuì efficacemente all'affermazione della produzione italiana anche nei confronti con l'estero. Inscritto al Partito Fascista fin dal 1921, svolse sempre una vasta e proficua azione di assistenza verso le sue foltissime maestranze, mediante la creazione di molte benefiche istituzioni, concepite con rara larghezza di vedute e attuate con munifica generosità di mezzi. La degna vedova di lui, interpretandone fedelmente le intenzioni, ha voluto onorarne la memoria, domando al Senato in nome di Felice Gaio una superba opera d'arte.

Scienziato insigne, pensatore e scrittore poderoso, patriota e fascista di mirabile fervore, Luigi **De Marchi**, milanese, era stato uno fra i più preziosi acquisti recenti della nostra Assemblea, che egli onorava col nome, con la presenza, e con la parola. Era un maestro famoso della geografia fisica, che aveva professato per circa trent'anni dalla cattedra di Padova; ma i suoi studi si estesero anche nei campi della meteorologia, della climatologia, della geodesia e della geografia economica e politica, imprimendo in ciascuno di essi il segno della sua mente originale e profonda con opere scientifiche di importanza fondamentale. Fu anche uno studioso acuto dei problemi internazio-

nali, da lui sentiti e trattati sempre con sicuro intuito delle ragioni e dei fini dell'Italia. Interventista ardente al fianco di Cesare Battisti, non potendo per l'età avanzata partecipare personalmente alla guerra, sacrificò alla Patria un amatissimo figliuolo. Era fascista dal 1919, e fu uno dei fondatori del Fascio di Padova.

Figura di leggenda pareva quella di Gustavo **Fara**, prode fra i più prodi, che visse senza soste e senza ombre tutta una vita di eroe. Il 27 giugno 1890 il giovane capitano Fara, novarese, con due sole compagnie indigene, affrontava e sgominava presso Agordat un migliaio di Dervisci mahdisti penetrati in territorio eritreo. Per quella operazione egli si guadagnò la croce dell'Ordine Militare di Savoia. Al comando del glorioso 11° reggimento bersaglieri, il colonnello Fara compì poi, durante la campagna libica, geste di valore che gli meritavano, insieme con la più viva e diffusa popolarità, la medaglia d'oro e la promozione a maggior generale sul campo. Durante la grande guerra, il generale Fara tenne il comando di una divisione militare, combattendo strenuamente alla testa di essa su tutti i settori più contrastati del fronte. Fu ferito sul Sabotino; ebbe altre decorazioni al valore e il grado di grande ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia. Solo chi lo vide su la linea del fuoco, durante le epiche giornate dell'ottobre 1911 in Tripolitania e nei momenti più duri e ardui delle nostre offensive su l'Isonzo, può avere un'idea di quel che fosse Gustavo Fara come esempio e animatore di eroismo. Egli era veramente una natura che potremmo dire favolosa di guerriero, e nello stesso tempo, come non di rado si vede in simili tipi umani, un buono, dolce e candido spirito quasi di fanciullo. Un tal uomo non poteva rassegnarsi ai tristi ozi della giubilazione quando, subito dopo la guerra, l'Esercito e la Patria furono abbandonati agli oltraggi e alle minacce dei facinorosi. Gustavo Fara fu dunque fra i primi e più baldi campioni del Fascismo, continuando fra gli squadristi in camicia nera l'attività svolta già con tanto onore fra i suoi bersaglieri, i suoi fanti. Egli partecipò alla Marcia su Roma al comando di una colonna, e subito dopo fu nominato comandante della III zona della Milizia Volontaria. Dal 1929 faceva parte del Senato, che nutriva per il glorioso soldato un sentimento unanime di simpatia e di ammirazione.

Alla memoria di lui e degli altri Colleghi scomparsi l'Assemblea si inchina con affettuoso rimpianto.

MUSSOLINI, *Capo del Governo, Primo Ministro*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MUSSOLINI, *Capo del Governo, Primo Ministro*. Il Governo si associa alle alte parole di cordoglio e di rimpianto pronunziate dal Presidente di questa Assemblea.

Ringraziamenti.

PRESIDENTE. Prego il senatore segretario Biscaretti Guido di dar lettura della lettera pervenuta alla Presidenza da parte del fratello del compianto senatore Giordani.

BISCARETTI GUIDO, *segretario*:

« Napoli, 20 dicembre 1935-XIV.

« Eccellenza,

« Il sottoscritto, riconoscentissimo alla E. V. per la gentile trasmissione di una copia del resoconto della seduta del Senato, nella quale fu commemorato l'amato suo fratello Domenico e per l'invio ancora delle condoglianze, ringrazia vivamente la E. V. anche a nome di tutti di sua famiglia.

« Con osservanza.

« Devotissimo: Giulio Giordani ».

Istituzione del Sottosegretariato di Stato per gli scambi e le valute e nomina del Sottosegretario.

PRESIDENTE. Do lettura di un messaggio con cui Sua Eccellenza il Capo del Governo comunica l'istituzione alle sue dirette dipendenze del Sottosegretariato di Stato per gli scambi e le valute e la nomina a Sottosegretario di Stato del prof. dott. Felice Guarneri.

Comunico anche un decreto del Capo del Governo con il quale il Sottosegretario di Stato per gli scambi e le valute è delegato ad intervenire alle sedute dei due rami del Parlamento.

« Roma, 4 gennaio 1936-XIV.

« Informo l'E. V. che con Regio decreto 29 dicembre 1935-XIV, n. 2186, è stato istituito, alla diretta dipendenza del Capo del Governo, il Sottosegretariato di Stato per gli scambi e le valute.

« Con decreto del 2 gennaio 1936-XIV, Sua Maestà il Re, ha nominato, su mia proposta, Sottosegretario di Stato il prof. dott. Felice Guarneri.

« Il Capo del Governo

« Primo Ministro Segretario di Stato

« MUSSOLINI ».

IL CAPO DEL GOVERNO

Primo Ministro Segretario di Stato

Vista la legge 24 dicembre 1925-IV, n. 2263, sulle attribuzioni e prerogative del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato;

DECRETA

Il prof. Felice Guarneri, Sottosegretario di Stato per gli scambi e per le valute, è delegato ad intervenire alle sedute del Senato del Regno e della Camera dei Deputati ed a prendere parte alle discussioni dei due rami del Parlamento,

allorquando si trattino affari relativi agli scambi e alle valute.

Roma, addì 6 marzo 1936-XIV.

« Il Capo del Governo

« Primo Ministro Segretario di Stato

MUSSOLINI.

Nomina a Ministro di Stato.

PRESIDENTE. Il Capo del Governo ha comunicato con la seguente lettera che Sua Maestà il Re ha nominato Ministro di Stato il senatore Rolandi Ricci.

« Roma, addì 5 febbraio 1936-XIV.

« Informo che Sua Maestà il Re, con decreto in data 3 febbraio 1936-XIV, ha nominato, su mia proposta, Ministro di Stato l'on. avv. Vittorio Rolandi-Ricci, senatore del Regno.

« Il Capo del Governo

« MUSSOLINI ».

Nomina di un Commissario.

PRESIDENTE. Comunico al Senato che, in base al mandato conferitomi nella seduta del 30 aprile 1934-XII, ho chiamato il senatore Josa a far parte della Commissione per le petizioni in sostituzione del compianto senatore Joele.

Elenco di omaggi.

PRESIDENTE. Prego il senatore segretario Biscaretti Guido di dar lettura dell'elenco degli omaggi pervenuti al Senato.

BISCARETTI GUIDO, *segretario*:

Marcantonio Caracciolo del Leone:

1° *Cenni sulla estensione e limiti della R. prerogativa nel diritto nobiliare italiano odierno al riguardo dei provvedimenti sovrani di grazia.* Roma, 1935-XIII;

2° *I Caracciolo di Roma e le loro alleanze.* Roma, 1935-XIII;

3° *La « nobiltà dottorale » (dal sec. XVIII al sec. XIX).* Roma, 1935-XIII.

Giuseppe Gabrieli: *Vita accademica in Roma nell'età moderna.* Roma, 1935-XIII.

Senatore Natale Krekich:

1° *L'opera di Ercolano Salvi nella Dieta di Dalmazia.* Zara, 1931;

2° *L'opera amministrativa e politica di Luigi Ziliotto.* Zara, 1932.

Senatore Luigi Messedaglia:

1° *Per la storia delle nostre piante alimentari. Il mais o granoturco.* Siena, 1935-XIII;

2° *Bibliografia degli scritti di Luigi Messedaglia (1899-1935).* Verona, 1935-XIII.

Senatore Eduardo Piola Caselli: *Discorso intorno alle condizioni attuali della giustizia ed alle nuove basi etico-politiche della funzione giurisdizionale dello Stato. (Inaugurazione dell'anno giudiziario*

XIV alla Corte di cassazione del Regno). Roma, 1935-XIV.

Senatore Guido Mazzoni: *Sul « Correggio » dramma dell'Oelhenschläger*. Parma, 1935-XIII.

Alberto Lumbroso: *Prefazione all'opera di G. Del Bono. Come arrivammo a Custozza e come ne ritornammo*. Milano, 1935-XIV.

Le Duc Astraudo: *Les ordres de chevalerie actuellement conférés*. Nice, 1935.

Guglielmo Quadrotta: *Carta dell'artigianato della Libia*, edita a cura dell'artigianato fascista della Libia. Tripoli, 1935-XIII.

Senatore Francesco Salata: *Ruggero Bonghi e i suoi « Ritratti di contemporanei »*. Roma, 1935-XIII.

Senatore Francesco Salata:

Camillo De Franceschi: *Il ninfeo e l'acquedotto di Pola Romana*. Parenzo, 1935-XIII.

Piero Sticotti: *Scavi di Nesazio. Campagna del 1922*. Parenzo, 1935-XIII.

Pietro Giovacchini: *Aurore. Poesie corse*. Livorno, 1936-XIV.

Ermanno Amicucci: *G. B. Bottero, giornalista del Risorgimento*. Torino, 1935-XIII.

Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura:

Zeno Vignati: *Economia forestale in Regime fascista*. Roma, 1935-XIII.

L'Italia al V Congresso internazionale del « Cantuccio di terra ». Roma, 1935-XIV.

Carmine Starace: *I mandati internazionali (articolo 22 del Trattato di Versailles)*. Isola del Liri, 1921.

Giuseppe Meloni:

1° *Caratteri generali della struttura costituzionale dello Stato fascista*. Tolentino, 1935;

2° *Osservazioni sui decreti del Capo del Governo per la pubblicazione delle norme corporative*. Tolentino, 1935.

Rosa Cancellieri Antonelli: *Come nacque l'ode alla chiesa di Polenta*. Roma, 1935-XIII.

Vincenzo Annunziata: *A Quinto Orazio Flacco nel bimillenario della sua nascita. Ode*. Pompei, 1935-XIV.

Senatore Arturo Marescalchi: *Parole alle mas-saie d'Italia*. Milano, 1935-XIV.

Ignazio Vigoni:

Giuseppe Vigoni: *Viaggi*. Milano, 1935.

R. Università degli studi economici e commerciali di Trieste: *Relazione sull'anno accademico 1934-35*. Trieste, 1935-XIV.

Senatore Carlo Calisse:

1° *Leggi commerciali di Civitavecchia*. Milano, 1889;

2° *La coscienza nazionale nella tradizione secolare*. Siena, 1931;

3° *Sui mandati internazionali*. Discorso al Senato. Roma, 1932-X;

4° *Discorso pronunciato nella seduta di chiusura del Congresso storico di Montecassino (28-29 maggio 1930-VIII)*. Roma, 1932-XI.

Carlo Torrigiani:

S. L. Peruzzi: *Storia del commercio e dei banchieri di Firenze*. Appendice. Firenze, 1868.

Giocondo De Masi: *Ça viendra (Versi)*. Lecce, 1936-XIV.

Legazione di Polonia in Roma:

Leonardo Kociemski: *Il Maresciallo Pilsudski (1867-1935)*. Roma, 1935-XIV.

Riccardo Del Giudice: *Il lavoro commerciale nella giurisprudenza*. Roma, 1935-XIV.

Salvatore Spinelli: *Teorie ed esperienze su alcune questioni ospedaliere. Gli ospedali e la cura dei non poveri*. Milano, 1936-XIV.

Senatore Antonio Taramelli: *Il Convegno archeologico in Sardegna. MCMXXVI*. Reggio Emilia, 1929.

Società agraria di Bologna:

L. Barbieri e D. Zucchini: *Catalogo della Biblioteca*. Bologna, 1935-XIV.

Giacomo Tomacelli: *La Regia Università « Benito Mussolini » di Bari*. Bari, 1936-XIV.

Luigi De Gregori: *Mostra delle Biblioteche italiane*. Roma, 1934.

Pier Bartolo Romanelli: *Coscienza morale e ferocezza patriottica nel Settecento italiano (Scipione Maffei)*. Roma, 1936.

Giorgio Bardanzellu:

1° *Discorso sull'avvocatura al Consiglio nazionale forense*. Roma, 28 marzo 1935-XIII;

2° *La completa unione della Sardegna al Piemonte in una lettera del Conte di Cavour e in altri documenti inediti*. Roma, 1936.

Fondazione Marco Besso - Roma: *Dante e l'Italia, nel VI centenario della nascita del Poeta. MCMXXI*. Roma, 1921.

Riunione degli Uffici.

PRESIDENTE. Comunico al Senato che gli Uffici sono convocati per domani venerdì 13 marzo alle ore 15 con l'ordine del giorno del quale do lettura:

Esame dei seguenti disegni di legge:

Approvazione del piano di risanamento del quartiere San Tommaso e Santa Caterina in Terni (909);

Agevolazioni tributarie per la esecuzione del piano regolatore di risanamento dei quartieri centrali e della località Vanzo di Padova (910);

Aumento dei contributi corrisposti dai Ministeri delle colonie e della guerra a favore della clinica delle malattie tropicali e subtropicali della Regia Università di Roma (939);

Norme per la modificazione di nomi e cognomi in casi speciali (941);

Approvazione del Trattato di estradizione e di assistenza giudiziaria in materia penale, stipulato fra l'Italia e l'Estonia in Roma il 10 agosto 1925-XIII (942);

Approvazione del Trattato di estradizione e di assistenza giudiziaria in materia penale, stipulato fra l'Italia e la Lituania in Kaunas il 13 luglio 1925 (943);

Approvazione della Convenzione consolare fra l'Italia e la Lituania stipulata in Kaunas il 13 luglio 1935 (944);

Approvazione del Protocollo stipulato in Brussele il 24 maggio 1934 fra l'Italia ed altri Stati, addizionale alla Convenzione internazionale del 10 aprile 1926 per l'unificazione di alcune regole concernenti le immunità delle navi di Stato (945);

Aggregazione del comune di Cantonale in provincia di Milano, a quello di Chignolo Po, in provincia di Pavia (946);

Sistemazione matricolare dei militari della Regia guardia di finanza (949);

Cessione gratuita di materiali ed effetti vari della Regia marina (950);

Approvazione dell'Accordo tra la Santa Sede ed il Governo del Regno d'Italia per l'ulteriore proroga del termine stabilito dall'articolo 29, lettera f) del Concordato tra la Santa Sede e l'Italia dell'11 febbraio 1929 (962).

Presentazione di disegni di legge e di relazioni.

PRESIDENTE. Prego il senatore segretario Biscaretti Guido di dar lettura dell'elenco dei disegni di legge e delle relazioni comunicati alla Presidenza durante la sosta dei lavori.

BISCARETTI GUIDO, *segretario*:

DISEGNI DI LEGGE.

Dal Presidente della Camera dei Deputati:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2085, riguardante la istituzione del Monopolio statale delle banane (982).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 ottobre 1935-XIV, n. 2088, relativo alle modificazioni allo statuto del Reale Automobile Club d'Italia (983).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 dicembre 1935-XIV, n. 2099, concernente l'istituzione di carta bollata a mezzo foglio (984).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 novembre 1935-XIV, n. 2115, concernente modificazione della composizione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (985).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 novembre 1935-XIV, n. 2165, relativo alla nomina di Commissari straordinari presso le Compagnie di lavoratori portuali (986).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 dicembre 1935-XIV, n. 2090, contenente agevolanze per le sottoscrizioni al prestito nazionale « Rendita 5 per cento » (987).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2096, concernente il rimborso parziale della tassa di vendita sui carburanti consumati dagli autoveicoli in servizio pubblico di linea, dalle automotrici in uso su

ferrovie e tramvie e dai natanti adibiti a servizi di linea di navigazione interna (988).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2097, concernente la tassa sui trasporti di cose con automezzi (989).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 dicembre 1935-XIV, n. 2113, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa dei diversi Ministeri ed ai bilanci di Aziende autonome, per l'esercizio finanziario 1935-1936, nonché altri indifferibili provvedimenti; e convalidazione del Regio decreto 9 dicembre 1935-XIV, n. 2114, relativo a prelevamento dal Fondo di riserva per le spese imprevedute dell'esercizio medesimo (990).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 dicembre 1935-XIV, n. 2109, concernente l'attuazione di nuove tariffe ferroviarie per le merci estere in transito per l'Italia e il conferimento di facoltà al Ministro delle comunicazioni in materia di tariffe ferroviarie per il trasporto delle cose (991).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1795, concernente il consolidamento della spesa per pensioni di guerra (992).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 dicembre 1935-XIV, n. 2173, concernente la semplificazione delle disposizioni relative al commercio dei materiali radioelettrici ed al rinnovo delle licenze (999).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 dicembre 1935-XIV, n. 2183, per la concessione di un sussidio straordinario di esercizio alla Società esercente la ferrovia Domodossola-Confini svizzero (1000).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 ottobre 1935-XIV, n. 1941, relativo all'aumento di alcuni diritti da riscuotere dai Regi uffici diplomatici e consolari all'estero (1001).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 ottobre 1935-XIV, n. 1942, relativo all'aumento di dodici posti nel ruolo organico del personale diplomatico-consolare (1002).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 novembre 1935-XIV, n. 2234, recante norme per favorire lo sviluppo dell'autotrazione con combustibili nazionali (1003).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 dicembre 1935-XIV, n. 2238, che apporta aggiunte alla legge 21 dicembre 1931, n. 1710, concernente l'indennità supplementare agli ufficiali della Regia guardia di finanza (1004).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 dicembre 1935-XIV, n. 2249, per la proroga del sussidio straordinario accordato per l'esercizio della ferrovia Arezzo-Fossato concessa all'industria privata (1005).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 novembre 1935-XIV, n. 2199, concernente l'istituzione di grandi unità della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale e l'equiparazione

del servizio prestato dalle Camicie Nere in quelli di detti reparti mobilitati per le esigenze dell'Africa Orientale al servizio prestato nel Regio Esercito (1006).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 dicembre 1935-XIV, n. 2172, recante norme per l'ammissione dei sanitari richiamati alle armi ai concorsi per i posti di medico e di veterinario condotto (1007).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 dicembre 1935-XIV, n. 2208, che riduce il quantitativo minimo di carbone fossile estero da sbarcare in uno stesso porto con destinazione al transito, via terra, ai fini della esenzione dalla tassa di sbarco (1008).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 ottobre 1935-XIV, n. 2233, che reca varianti alle disposizioni vigenti sull'ordinamento del Regio Esercito (1009).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 dicembre 1935-XIV, n. 2098, che accorda la franchigia doganale per l'olio di pino destinato ad essere impiegato nella flottazione dei minerali di piombo e di zinco (1013).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 dicembre 1935-XIV, n. 2138, che modifica il trattamento doganale dei colori metallici in polvere o in qualunque modo preparati (1014).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 gennaio 1936-XIV, n. 10, che ha dato esecuzione all'Accordo fra l'Italia e la Germania per regolare i pagamenti, realizzato in Berlino, mediante scambio di Note, il 20 dicembre 1935 (1015).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2134, contenente norme per semplificare la pubblicazione degli atti delle Società commerciali (1016).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 dicembre 1935-XIV, n. 2263, contenente modificazioni agli articoli 9 e 10 della legge 24 giugno 1923, n. 1935, riguardante la tutela del titolo e dell'esercizio delle professioni di ingegnere e di architetto (1017).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 dicembre 1935-XIV, n. 2293, riguardante la istituzione di una nuova sezione presso la Corte di cassazione e soppressione di alcuni posti di avvocato generale presso Corti di appello ed altre modificazioni all'ordinamento giudiziario (1018).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 dicembre 1935-XIV, n. 2308, per la revoca della concessione della linea Abbazia Mattuglie-Laurana già esercitata dall'industria privata (1019).

Dal Capo del Governo Primo Ministro:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2111, relativo alla estensione agli invalidi ed agli orfani e congiunti di caduti per la difesa delle colonie dell'A. O. delle disposizioni a favore degli invalidi di guerra e degli orfani e congiunti di caduti in guerra (940).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 dicembre 1935-XIV, n. 2162, relativo alla concessione di una pensione straordinaria alla signora Maria Gristina, vedova del Sansepolcrista Mario Carli (947).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 dicembre 1935-XIV, n. 2430, che apporta modificazioni alle vigenti norme sul Tiro a segno nazionale (951).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 febbraio 1936-XIV, n. 247, concernente nuove concessioni di temporanea importazione (976).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 dicembre 1935-XIV, n. 2426, che modifica l'articolo 6 del Regio decreto-legge 19 giugno 1924, n. 1125, sul credito agrario agli invalidi di guerra (977).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 febbraio 1936-XIV, n. 313, concernente il trattamento per gli impiegati ed agenti delle Amministrazioni statali in dipendenza di malattia o infortunio a causa o in occasione del servizio (993).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 febbraio 1936-XIV, n. 320, concernente l'istituzione di nuove qualifiche e di nuovi gradi per gli appartenenti alle unità mobilitate della M. V. S. N. (1010).

Dal Ministro degli affari esteri:

Approvazione del Trattato di estradizione e di assistenza giudiziaria in materia penale, stipulato fra l'Italia e l'Estonia in Roma il 10 agosto 1935 - Anno XIII (942).

Approvazione del Trattato di estradizione e di assistenza giudiziaria in materia penale, stipulato fra l'Italia e la Lituania in Kaunas il 13 luglio 1935 (943).

Approvazione della Convenzione consolare fra l'Italia e la Lituania stipulata in Kaunas il 13 luglio 1935 (944).

Approvazione del Protocollo stipulato in Bruxelles il 24 maggio 1934 fra l'Italia ed altri Stati, addizionale alla Convenzione internazionale del 10 aprile 1926 per l'unificazione di alcune regole concernenti le immunità delle navi di Stato (945).

Approvazione dell'Accordo tra la Santa Sede e il Governo italiano per l'ulteriore proroga del termine stabilito dall'articolo 29, lettera f), del Concordato tra la Santa Sede e l'Italia dell'11 febbraio 1929 (962).

Dal Ministro dell'educazione nazionale:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2161, relativo alla proroga del termine stabilito dal Regio decreto 16 ottobre 1934-XII, n. 1901, per la presentazione della domanda e dei documenti per l'ammissione al giudizio di idoneità per l'esercizio della professione di maestro di canto (948).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 febbraio 1936-XIV, n. 223, relativo alla costituzione di un Regio Istituto di musicistica (975).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 febbraio 1936-XIV, n. 288, relativo alla soppressione e riduzione di tasse dovute dagli alunni delle scuole e dei corsi di avviamento professionale (996).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 febbraio 1936-XIV, n. 286, relativo all'assegnazione alla Reale Accademia d'Italia di un contributo annuo per l'esecuzione di lavori bibliografici (997).

Attribuzione di un annuo contributo a favore del Regio Istituto Italiano per la Storia antica (998).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 febbraio 1936-XIV, n. 312, per l'estensione ai maestri elementari dei corsi integrativi di Bolzano delle disposizioni dell'articolo 38 della legge 22 aprile 1932-X, n. 490 (1020).

Dal Ministro delle finanze:

Sistemazione matricolare dei militari della Regia guardia di finanza (949).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 gennaio 1936-XIV, n. 60, che reca facilitazioni per l'importazione nel Regno di datteri di origine e provenienza dalle Colonie italiane (956).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 dicembre 1935-XIV, n. 2136, che modifica il trattamento fiscale dello zucchero invertito e del levulosio (957).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 dicembre 1935-XIV, n. 2158, concernente la franchigia doganale per i pneumatici per ruote di autoveicoli resi inservibili dall'uso fattone nelle Colonie italiane e che vengono rispediti nel territorio metropolitano per essere riutilizzati (961).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 gennaio 1936-XIV, n. 5, che autorizza il Ministro delle finanze a prestare garanzie e facilitazioni ad opere di colonizzazione (980).

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1936 al 30 giugno 1937 (1011).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 febbraio 1936-XIV, n. 822, concernente norme per il conferimento di commesse di addestramento all'industria privata (1012).

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'educazione nazionale per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1936-XIV al 30 giugno 1937-XV (1021).

Dal Ministro delle comunicazioni:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 dicembre 1935-XIV, n. 2496, recante norme per la decorrenza dei pubblici servizi automobilistici (966).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 febbraio 1936-XIV, n. 280, concernente la utilizzazione ad uso botteghe di locali delle case economiche per i funzionari e gli agenti dell'Amministrazione postale e telegrafica (973).

Conversione in legge del Regio decreto-legge

6 febbraio 1936-XIV, n. 281, recante modificazioni alle norme stabilite dal Regio decreto-legge 29 aprile 1925, n. 988, e dal Regio decreto 16 dicembre 1929, n. 2185, riguardanti la liquidazione quinquennale delle retribuzioni degli uffici di 1ª classe e delle ricevitorie postali telegrafiche (974).

Dal Ministro delle corporazioni:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 gennaio 1936-XIV, n. 79, che modifica l'articolo 6 del Regio decreto-legge 3 novembre 1935 - Anno XIV, n. 1891, relativo al regime delle importazioni delle merci dall'estero (958).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 dicembre 1935-XIV, n. 2491, contenente nuove norme per l'industria zolfifera nazionale (964).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 dicembre 1935-XIV, n. 2435, concernente l'autorizzazione all'Istituto nazionale delle assicurazioni ad assumere l'assicurazione, per conto dello Stato, del pieno rischio di navigazione dei piroscafi « Rex » e « Conte di Savoia » (965).

Dal Ministro dell'agricoltura e delle foreste:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 dicembre 1935-XIV, n. 2363, col quale è abrogato l'obbligo di addizionare gli olii di sansa commestibili col cinque per cento di olio di sesamo (953).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 gennaio 1936-XIV, n. 143, che proroga fino al 31 dicembre 1936, l'applicazione dell'articolo 2 del Regio decreto-legge 30 dicembre 1923, numero 3244, riguardante i Regi tratturi e le Regie trazzere (954).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 gennaio 1936-XIV, n. 85, recante disposizioni per la disciplina del mercato della canapa (960).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 gennaio 1936-XIV, n. 81, concernente la destinazione alla distillazione di una parte del vino prodotto con uve della vendemmia dell'anno 1935 (968).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 febbraio 1936-XIV, n. 278, recante disposizioni per la disciplina della produzione e della utilizzazione dell'essenza di bergamotto (969).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 febbraio 1936-XIV, n. 279, recante nuove norme per la disciplina del commercio della canapa (970).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 febbraio 1936-XIV, n. 280, che modifica l'articolo 21 del Regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, sull'ordinamento del credito agrario nel Regno (971).

Dal Ministro dell'interno:

Aggregazione del comune di Cantonale, in provincia di Milano, a quello di Chignolo Po, in provincia di Pavia (946).

Dal Ministro dell'aeronautica:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 dicembre 1935, n. 2182, che deroga, in via transitoria, ad alcune disposizioni del Regio decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, sul reclutamento e avanzamento degli ufficiali della Regia aeronautica (967).

Dal Ministro delle colonie:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 dicembre 1935-XIV, n. 2507, riflettente la revoca in Eritrea del Regio decreto 11 ottobre 1934, n. 2042, relativo alla riduzione delle pigioni (978).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 dicembre 1935-XIV, n. 2497, riflettente la estensione alle Colonie delle norme riguardanti la cessione dei crediti all'estero (979).

Dal Ministro della guerra:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 dicembre 1935-XIV, n. 2482, recante disposizioni per il controllo delle armi dei modelli regolamentari per le forze armate, allestite dall'industria privata (955).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 gennaio 1936-XIV, n. 264, concernente il riordinamento del sistema e delle modalità di concessione degli speciali premi annui agli ufficiali dei servizi tecnici e al personale tecnico civile dei chimici (972).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 dicembre 1935-XIV, n. 2447, che reca modificazioni alle disposizioni vigenti per l'amministrazione della giustizia penale militare (994).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 gennaio 1936-XIV, n. 303, concernente modifiche alle vigenti disposizioni sulle rafferme dei sottufficiali e militari di truppa dei carabinieri Reali (995).

Dal Ministro della marina:

Cessione gratuita di materiali ed effetti vari della Regia marina (950).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 febbraio 1936, n. 231, che porta varianti ed aggiunte all'ordinamento del Corpo Reale equipaggi marittimi ed allo stato giuridico dei sottufficiali della Regia marina (981).

Dal Ministro di grazia e giustizia:

Norme per la modificazione di nomi e cognomi in casi speciali (941).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 gennaio 1936-XIV, n. 113, contenente provvedimenti finanziari in favore dell'Istituto nazionale di previdenza e mutualità fra i magistrati italiani e dell'Istituto nazionale di previdenza e mutualità fra i cancellieri e segretari giudiziari (952).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 gennaio 1936-XIV, n. 163, contenente dispo-

sizioni a favore dei praticanti procuratori ed avvocati, degli aspiranti alla nomina a notaio e dei notai, chiamati sotto le armi (963).

Dal Ministro dei lavori pubblici:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 dicembre 1935-XIV, n. 2477, relativo alla nomina del Direttore generale per il Turismo del Ministero per la stampa e la propaganda a membro del Consiglio d'amministrazione dell'Azienda Autonoma Statale della Strada (959).

RELAZIONI.

Dalla Commissione di finanza:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 agosto 1935-XIII, n. 1579, che ha dato esecuzione nel Regno all'Accordo Italo-Albanese del 24 giugno 1931 relativo al contributo finanziario dell'Italia verso l'Albania (815). — *Rel. CALISSE.*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1699, concernente l'autorizzazione a concedere alla Società per lo sviluppo economico dell'Albania un'anticipazione fino alla somma di lire 60 milioni da impiegarsi nell'interesse economico della Nazione italiana (816). — *Rel. CALISSE.*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 2073, riflettente la riduzione del tasso d'interesse delle obbligazioni della Cassa di risparmio della Tripolitania (913). — *Rel. SCHANZER.*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1749, concernente provvedimenti in materia di tasse sugli affari (926). — *Rel. BROGLIA.*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 maggio 1935-XIII, n. 654, concernente la costituzione di un Organo per disciplinare lo scambio delle valute (857). — *Rel. BROGLIA.*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 novembre 1935-XIV, n. 1935, concernente la disciplina del commercio dell'oro (912). — *Relatore BROGLIA.*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 dicembre 1935-XIV, n. 2497, riflettente la estensione alle colonie delle norme riguardanti la cessione dei crediti all'estero (979). — *Relatore SCHANZER.*

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937 (1011). — *Rel. MARESCALCHI.*

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'educazione nazionale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936-XIV al 30 giugno 1937-XV (1021). — *Rel. BACCELLI.*

Dalla Commissione per l'esame delle tariffe doganali e dei Trattati di commercio:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 dicembre 1935-XIV, n. 2136, che modifica il

trattamento fiscale dello zucchero invertito e del levulosio (957). — *Rel. MENOZZI.*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 gennaio 1936-XIV, n. 79, che modifica l'articolo 6 del Regio decreto-legge 3 novembre 1935 — Anno XIV, n. 1891, relativo al regime delle importazioni delle merci dall'estero (958). — *Rel. SITTA.*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 gennaio 1936-XIV, n. 60, che reca facilitazioni per la importazione nel Regno di datteri di origine e provenienza dalle Colonie italiane (956). — *Relatore VENINO.*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 dicembre 1935-XIV, n. 2158, concernente la franchigia doganale per i pneumatici per ruote di autoveicoli resi inservibili dall'uso fattone nelle Colonie italiane e che vengono rispediti nel territorio metropolitano per essere riutilizzati (961). — *Rel. VENINO.*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 febbraio 1936-XIV, n. 247, concernente nuove concessioni di temporanea importazione (976). — *Rel. SITTA.*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 dicembre 1935-XIV, n. 2098, che accorda la franchigia doganale per l'olio di pino destinato ad essere impiegato nella flottazione dei minerali di piombo e di zinco (1013). — *Rel. SITTA.*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 dicembre 1935-XIV, n. 2138, che modifica il trattamento doganale dei colori metallici in polvere o in qualunque modo preparati (1014). — *Rel. SITTA.*

Dalla Commissione permanente per la conversione in legge dei decreti-legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2161, relativo alla proroga del termine stabilito dal Regio decreto 16 ottobre 1934-XII, n. 1901, per la presentazione della domanda e dei documenti per l'ammissione al giudizio di idoneità per l'esercizio della professione di maestro di canto (948). — *Rel. ANTONA TRAVERSI.*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 ottobre 1935-XIII, n. 2023, contenente norme per la vigilanza sul collocamento del repertorio drammatico (907). — *Rel. ANTONA TRAVERSI.*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 dicembre 1935-XIV, n. 2162, relativo alla concessione di una pensione straordinaria alla signora Maria Gristina, vedova del Sansepolcrista Mario Carli (947). — *Rel. ANTONA TRAVERSI.*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 ottobre 1935-XIII, n. 2083, relativo ai compensi massimi degli artisti lirici e dei maestri direttori di orchestra nelle stagioni liriche sovvenzionate dallo Stato, dai Comuni e da altri Enti pubblici (937). — *Rel. ANTONA-TRAVERSI.*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1137, recante modificazioni alle norme per la composizione e per le

attribuzioni del Consiglio per gli Archivi del Regno (800). — *Rel. LEICHT.*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 luglio 1935-XIII, n. 1444, contenente disposizioni per la coltivazione di vitigni ibridi produttori diretti (934). — *Rel. LEICHT.*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1257, concernente l'aumento degli organici degli ufficiali delle varie armi del Regio esercito (804). — *Rel. CATTANEO GIOVANNI.*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 novembre 1935-XIV, n. 2079, che concede una speciale indennità giornaliera al personale militare che ha partecipato alle esercitazioni estive dell'agosto 1935-XIII (920). — *Rel. MONTEFINALE.*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 dicembre 1935-XIV, n. 2430, che apporta modificazioni alle vigenti norme sul Tiro a segno nazionale (951). — *Rel. MONTEFINALE.*

Conversione in legge con modificazioni del Regio decreto-legge 24 ottobre 1935-XIII, numero 2049, contenente norme per regolare la pubblicità dei prezzi degli alberghi (908). — *Relatore MILIANI.*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 2063, concernente modificazione della legge 5 dicembre 1932, n. 1734, relativa alla istituzione del Comitato permanente per le mostre, fiere ed esposizioni (936). — *Relatore TOLOMEI.*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 ottobre 1935-XIII, n. 2048, che proroga il termine di cui all'articolo 1 del Regio decreto-legge 28 luglio 1935-XIII, n. 1406, concernente l'Azienda Carboni Italiani (A. C. A. I.) (911). — *Rel. BERIO.*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 gennaio 1936-XIV, n. 113, contenente provvedimenti finanziari in favore dell'Istituto nazionale di previdenza e mutualità fra i magistrati italiani e dell'Istituto nazionale di previdenza e mutualità fra i cancellieri e segretari giudiziari (952). — *Rel. BERIO.*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 ottobre 1935-XIII, n. 2082, concernente la disciplina dei congressi nazionali ed internazionali da tenersi in Italia, delle partecipazioni delle delegazioni ufficiali italiane ai congressi internazionali all'estero, delle pubbliche manifestazioni di scienza, arte ed intellettualità, di beneficenza e di diporto, delle commemorazioni ed onoranze (891). — *Rel. CIAN.*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 ottobre 1935-XIV, n. 2084, concernente modificazione della costituzione dell'Ente autonomo per la Mostra permanente nazionale della moda (938). — *Rel. MAZZUCCO.*

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 ottobre 1935-XIII, n. 2040, concernente le attribuzioni del Ministero per la stampa e propaganda in materia di sequestri di stampati (arti-

colo 112 del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con Regio decreto 18 giugno 1931, n. 773) (935). — *Rel.* FACCHINETTI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 dicembre 1935-XIV, n. 2482, recante disposizioni per il controllo delle armi dei modelli regolamentari per le forze armate allestite dall'industria privata (955). — *Rel.* GUALTIERI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 maggio 1935-XIII, n. 1454, concernente provvedimenti per il personale del già Sindacato obbligatorio siciliano di mutua assicurazione per gli infortuni sul lavoro nelle miniere di zolfo della Sicilia (905). — *Rel.* Russo.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 dicembre 1935-XIV, n. 2477, relativo alla nomina del Direttore generale per il Turismo del Ministero per la stampa e la propaganda a membro del Consiglio d'amministrazione dell'Azienda Autonoma Statale della Strada (959). — *Rel.* Cozza.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 gennaio 1936-XIV, n. 85, recante disposizioni per la disciplina del mercato della canapa (960). — *Rel.* Cozza.

Approvazione del disegno di legge: « Modificazioni all'ordinamento della Commissione Suprema di Difesa » (N. 852).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione sul disegno di legge: « Modificazioni all'ordinamento della Commissione Suprema di Difesa ».

Prego il senatore segretario Biscaretti Guido di darne lettura.

BISCARETTI GUIDO, *segretario, legge lo stampato n. 852.*

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Passeremo alla discussione degli articoli che rileggo.

Art. 1. — È istituita la Commissione Suprema di Difesa, quale organo interministeriale, allo scopo di coordinare lo studio e la risoluzione delle questioni attinenti alla difesa nazionale e di stabilire le norme per lo sfruttamento di tutte le attività nazionali ai fini della difesa stessa.

(Approvato).

Art. 2. — La Commissione Suprema di Difesa è costituita da un Comitato deliberativo e da organi consultivi.

(Approvato).

Art. 3. — Il Comitato deliberativo è composto dal Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, presidente, e dai Ministri Segretari di Stato, membri.

Vi intervengono, quali membri con voto consultivo:

il Segretario del Partito Nazionale Fascista; i Marescialli d'Italia, i Grandi Ammiragli ed i Marescialli dell'Aria, fin quando non raggiungano

il limite di età stabilito per la loro dispensa da ogni onere di impiego o di servizio;

il Capo di stato maggiore generale;

il Capo di stato maggiore del Regio Esercito;

il Capo di stato maggiore della Regia Marina;

il Capo di stato maggiore della Regia Aeronautica;

il Capo di stato maggiore della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale;

l'Ispettore capo per la preparazione premilitare e postmilitare della Nazione;

il Presidente del Comitato per la mobilitazione civile.

Il Comitato deliberativo formula le questioni sulle quali gli organi consultivi sono chiamati ad esprimere il proprio parere, ed emana le decisioni concernenti i provvedimenti di carattere esecutivo.

Organo per la notifica dei provvedimenti è la Segreteria generale della Commissione Suprema di Difesa.

(Approvato).

Art. 4. — Sono organi consultivi della Commissione Suprema di Difesa, ciascuno per le questioni attinenti alla rispettiva competenza:

a) il Consiglio dell'Esercito;

b) il Comitato degli Ammiragli;

c) il Comitato tecnico di Aeronautica;

d) il Comitato per la mobilitazione civile.

Art. 5. — La Segreteria generale, in base agli ordini ricevuti dal Presidente della Commissione, raccoglie e coordina le questioni che devono essere sottoposte agli organi consultivi e quindi al Comitato deliberativo, e notifica ai vari Ministeri le decisioni del Comitato medesimo.

La Segreteria generale è retta da un ufficiale superiore di stato maggiore del Regio Esercito o della Regia Marina o della Regia Aeronautica e vi sono addetti tre ufficiali superiori, rispettivamente comandati dai Ministeri della Guerra, della Marina e dell'aeronautica. Essa è posta alle dipendenze amministrative della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

(Approvato).

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1137, recante modificazioni alle norme per la composizione e per le attribuzioni del Consiglio per gli Archivi del Regno » (N. 800).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1137, recante modificazioni alle norme per la composizione e per le attribuzioni del Consiglio per gli Archivi del Regno ».

Prego il senatore segretario Biscaretti Guido di darne lettura.

BISCARETTI GUIDO, *segretario*:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1137, recante modificazioni alle norme per la composizione e per le attribuzioni del Consiglio per gli Archivi del Regno.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 maggio 1935-XIII, n. 654, concernente la costituzione di un Organo per disciplinare lo scambio delle valute » (N. 857).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 maggio 1935-XIII, n. 654, concernente la costituzione di un Organo per disciplinare lo scambio delle valute ».

Prego il senatore segretario Biscaretti Guido di darne lettura.

BISCARETTI GUIDO, *segretario*:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 20 maggio 1935-XIII, n. 654, riguardante la costituzione di un Organo per disciplinare lo scambio delle valute.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 ottobre 1935-XIII, n. 2023, contenente norme per la vigilanza sul collocamento del repertorio drammatico » (N. 907).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 ottobre 1935-XIII, n. 2023, contenente norme per la vigilanza sul collocamento del repertorio drammatico ».

Prego il senatore segretario Biscaretti Guido di darne lettura.

BISCARETTI GUIDO, *segretario*:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 24 ottobre 1935-XIII, n. 2023, contenente norme per la vigilanza sul collocamento del repertorio drammatico.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 ottobre 1935-XIII, n. 2048, che proroga il termine di cui all'articolo 1 del Regio decreto-legge 28 luglio 1935-XIII, n. 1406, concernente l'Azienda Carboni Italiani (A. CA. I.) » (N. 911).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 ottobre 1935-XIII, n. 2048, che proroga il termine di cui all'articolo 1 del Regio decreto-legge 28 luglio 1935-XIII, n. 1406, concernente l'Azienda Carboni Italiani (A. CA. I.) ».

Prego il senatore segretario Biscaretti Guido di darne lettura.

BISCARETTI GUIDO, *segretario*:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 17 ottobre 1935-XIII, n. 2048, che proroga il termine di cui all'articolo 1 del Regio decreto-legge 28 luglio 1935-XIII, n. 1406, concernente l'Azienda Carboni Italiani (A. CA. I.).

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 novembre 1935-XIV, n. 1935, concernente la disciplina del commercio dell'oro » (N. 912).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 novembre 1935-XIV, n. 1935, concernente la disciplina del commercio dell'oro ».

Prego il senatore segretario Biscaretti Guido di darne lettura.

BISCARETTI GUIDO, *segretario*:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 14 novembre 1935-XIV, n. 1935, sulla disciplina del commercio dell'oro.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 2073, riflettente la riduzione del tasso d'interesse delle obbligazioni della Cassa di risparmio della Tripolitania » (N. 913).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 2073, riflettente la riduzione del tasso d'interesse delle obbligazioni della Cassa di risparmio della Tripolitania ».

Prego il senatore segretario Biscaretti Guido di darne lettura.

BISCARETTI GUIDO, *segretario*:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 2073, riflettente la riduzione del tasso d'interesse delle obbligazioni della Cassa di Risparmio della Tripolitania.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 novembre 1935-XIV, n. 2079, che concede una speciale indennità giornaliera al personale militare che ha partecipato alle esercitazioni estive dell'agosto 1935-XIII » (N. 920).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 novembre 1935-XIV, n. 2079, che concede una speciale indennità giornaliera al personale militare che ha partecipato alle esercitazioni estive nell'agosto 1935-XIII ».

Prego il senatore segretario Biscaretti Guido di darne lettura.

BISCARETTI GUIDO, *segretario*:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 7 novembre 1935-XIV, n. 2079, che concede una speciale indennità giornaliera al personale militare che ha partecipato alle esercitazioni estive dell'agosto 1935-XIII.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 ottobre 1935-XIV, n. 1857, concernente mo-

dificazioni alle aliquote di tassa di vendita, sugli olii minerali e loro residui » (N. 930).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 ottobre 1935-XIV, n. 1857, concernente modificazioni alle aliquote di tassa di vendita sugli olii minerali e loro residui ».

Prego il senatore segretario Biscaretti Guido di darne lettura.

BISCARETTI GUIDO, *segretario*:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 31 ottobre 1935-XIV, n. 1857, concernente modificazione alle aliquote di tassa di vendita sugli olii minerali e loro residui, con la seguente modificazione:

All'articolo 3 è aggiunto il seguente comma:

Maggiori riduzioni potranno essere consentite per le imprese produttrici di energia elettrica, le quali si trovino nella impossibilità di sostituire energia idrica a quella termica.

ALLEGATO. Regio decreto-legge 31 ottobre 1935-XIV, n. 1857, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 257 del 5 novembre 1935-XIV.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la tariffa generale dei dazi doganali approvata con Regio decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473 e successive modificazioni;

Visto il Regio decreto 15 settembre 1915, numero 1373, e successive modificazioni;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di nuove modificazioni al regime fiscale degli olii minerali e residui della loro distillazione;

Visto l'articolo 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quelli delle corporazioni e dell'agricoltura e delle foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Le aliquote di tassa - vendita sui seguenti olii minerali e residui della loro distillazione sono modificate come segue:

	per quintale
Olii minerali greggi altri (voce 643 a-3 della tariffa generale dei dazi doganali. L. 185	
Olii minerali lubrificanti (voce 643-b):	
1° olii bianchi e per trasformatori	190
2° altri	170
Petrolio (voce 643-c)	290
Benzina (voce 643-d)	361
Olii minerali altri (voce 643-e)	310
Residui della distillazione di olii minerali	

da usare direttamente come combustibili (voce 644-a):

1° con densità superiore a 0,880 alla temperatura di 15°	100
2° con densità da 0,850 a 0,880 alla temperatura di 15°	175
Residui della distillazione di olii minerali altri (voce 644-c)	185

Resta ferma la tassa di vendita di lire 0,40 il quintale per i residui della distillazione degli olii minerali con densità non inferiore a 0,900 alla temperatura di 15° del termometro centesimale, a condizione che i residui medesimi siano impiegati direttamente ed esclusivamente nelle caldaie o nei forni come combustibili.

Restano del pari ferme tutte le agevolazioni consentite dalle disposizioni legislative in vigore, in materia di dazi di confine e di tassa di vendita, per i prodotti contemplati dal presente decreto, in quanto destinati agli usi specificatamente previsti dalle disposizioni medesime.

Art. 2. — Il Ministro delle finanze è autorizzato a stabilire con proprio decreto, di concerto col Ministro dell'agricoltura e delle foreste, contingenti massimi di petrolio e di residui della distillazione degli olii minerali da impiegare, in ciascun anno, in esenzione da dazi di confine e da tassa di vendita, negli usi e con le modalità e condizioni previsti rispettivamente dal Regio decreto-legge 26 luglio 1925, n. 1258, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, e del Regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1574, convertito nella legge 18 gennaio 1934, n. 282.

Art. 3. — Il Ministro delle finanze è autorizzato inoltre a consentire con proprio decreto riduzioni delle aliquote di tassa di vendita applicabili ai prodotti considerati dal presente decreto, in quanto impiegati — sotto osservanza delle condizioni e cautele da stabilirsi nel decreto stesso — per generare energia elettrica e forza motrice destinata a determinate produzioni industriali di particolare interesse. Le aliquote di tassa di vendita così ridotte non potranno in alcun caso essere inferiori a quelle già fissate per ciascun prodotto dal Regio decreto-legge 23 settembre 1935, n. 1715.

Art. 4. — Gli aumenti apportati alle aliquote di tassa di vendita dal precedente articolo 1 si applicano anche ai prodotti di estera provenienza già sdoganati con il pagamento della tassa di vendita nella misura preesistente all'applicazione del presente decreto, nonchè ai prodotti ottenuti negli stabilimenti nazionali di trasformazione o rilavorazione di olii minerali o di residui della loro distillazione, quantunque abbiano anche essi già assolta la tassa di vendita nella misura preesistente alla applicazione del presente decreto, purchè i detti prodotti si trovino ancora nei recinti o locali sui quali viene esercitata la vigilanza finanziaria.

Art. 5. — Gli articoli 1 e 5, primo comma, delle disposizioni sulle tare della predetta tariffa

generale dei dazi doganali, sono sostituiti dai seguenti:

Art. 1. — I dazi doganali di importazioni, salve le eccezioni stabilite dalla tariffa, si riscuotono:

1° sul peso lordo, per le merci soggette a dazio non superiore a lire 110,10 il quintale, esclusi gli olii minerali previsti ai successivi numeri 2-a e 3-b;

2° sul peso netto legale:

a) per gli olii minerali soggetti a dazio superiore a lire 10 il quintale, contenuti in recipienti diversi da quelli indicati al n. 3-b;

b) per il caffè;

c) per i filati e le materie trafilate, avvolti su rocchetti di legno e soggetti a dazio superiore a lire 110,10 il quintale;

d) per le altre merci, soggette a dazio superiore a lire 110,10 fino a lire 183,50 il quintale;

3° sul peso netto reale:

a) per le merci non specificate sotto il n. 2, soggette a dazio superiore a lire 183,50 il quintale;

b) per gli olii minerali, soggetti a dazio superiore a lire 10 il quintale, importati in botti, barili, caratelli e cilindri, di lamiera di ferro.

Il dazio che determina la tassazione a peso lordo; a peso netto legale o a peso netto reale, è quello di base. A tale effetto non si tiene conto dell'aumento portato dal coefficiente di maggiorazione.

I dazi doganali di uscita si riscuotono sul peso lordo.

Art. 5 (primo comma). — Il dazio sui liquidi tassati a peso lordo (esclusi gli olii minerali ed i residui della loro distillazione) importati in carri o bastimenti serbatoi, si riscuote sul peso netto reale, aumentato del 20 per cento.

Art. 6. — Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1935 — Anno XIV

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

ROSSONI

THAON DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGISLATURA XXIX — 1^a SESSIONE 1934-36 — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 12 MARZO 1936

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 maggio 1935-XIII, n. 812, portante modificazioni al Testo Unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito, approvato con Regio decreto 8 settembre 1932, n. 1332 » (N. 932).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 maggio 1935-XIII, n. 812, portante modificazioni al Testo Unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito, approvato con Regio decreto 8 settembre 1932, n. 1332 ».

Prego il senatore segretario Biscaretti Guido di darne lettura.

BISCARETTI GUIDO, segretario:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 9 maggio 1935-XIII, n. 812, portante modificazioni al Testo Unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito, approvato con Regio decreto 8 settembre 1932, n. 1332.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 giugno 1935-XIII, n. 1299, riguardante il conferimento del grado di ufficiale del Regio esercito ad alcuni ex volontari alpini » (N. 933).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 giugno 1935-XIII, n. 1299, riguardante il conferimento del grado di ufficiale del Regio esercito ad alcuni ex volontari alpini ».

Prego il senatore segretario Biscaretti Guido di darne lettura.

BISCARETTI GUIDO, segretario:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 27 giugno 1935-XIII, n. 1299, riguardante il conferimento del grado di ufficiale del Regio esercito ad alcuni ex volontari alpini.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:
« Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 2063, concernente modificazione della legge 5 dicembre 1932, n. 1734, relativa alla istituzione del Comitato permanente per le mostre, fiere ed esposizioni » (Numero 936).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 2063, concernente modificazione della legge 5 dicembre 1932, n. 1734, relativa alla istituzione del Comitato permanente per le mostre, fiere ed esposizioni ».

Prego il senatore segretario Biscaretti Guido di darne lettura.

BISCARETTI GUIDO, segretario:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 2063, concernente modificazione della legge 5 dicembre 1932, n. 1734, relativa alla istituzione del Comitato permanente per le mostre, fiere ed esposizioni.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa. Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Procederemo ora alla votazione dei disegni di legge testè rinviati allo scrutinio segreto.

Dichiaro aperta la votazione.

Il Capo del Governo esce dall'Aula vivamente e ripetutamente acclamato. Si grida: Viva il Duce!

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione a scrutinio segreto. Prego i senatori segretari di procedere allo spoglio delle urne.

I senatori segretari fanno la numerazione dei voti.

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Abisso, Acquarone, Aldi Mai, Ancona, Anselmi, Anselmino, Antona Traversi, Appiani, Asinari di Bernezzo, Asinari di San Marzano, Azzariti.

Baccelli, Bacci, Baldi Papini, Banelli, Barcellona, Barzilai, Bastianelli, Bazan, Belluzzo, Benicelli, Bensa, Bergamasco, Berio, Beverini, Bevione, Biscaretti Guido, Biscaretti Roberto, Boccini, Bocciano, Bodrero, Bonardi, Boncompagni Ludovisi, Borletti, Brezzi, Broglia, Brusati, Burzagli.

Caccianiga, Calisse, Camerini, Campolongo, Casanuova, Casertano, Casoli, Cassis, Cattaneo Giovanni, Cavallero, Cavazzoni, Centurione Scotti, Cian, Cicconetti, Cini, Ciraolo, Cogliolo, Colonna,

Conci, Concini, Contarini, Conti, Conti Sinibaldi, Conz, Cozza, Credaro, Cremonesi, Crespi Mario, Crispolti, Crispo Moncada, Curatulo.

D'Achiardi, Da Como, Dallolio, D'Ancora, Danza, De Capitani d'Arzago, Della Gherardesca, De Lorenzo, De Martino Augusto, De Michelis, De Riseis, De Vito, Devoto, Di Bagno, Di Benedetto, Di Donato, Di Frassineto, Di Marzo, Di Mirafiori Guerrieri, Dudan, Durini di Monza.

Etna.

Facchinetti, Falcioni, Falck, Farina, Fedele, Ferrari, Flora, Foschini, Frascchetti.

Gallarati Scotti, Gallenga, Gasperini Gino, Gatti Girolamo, Gatti Salvatore, Gazzera, Gentile, Gherzi Giovanni, Giampietro, Giannini, Giardini, Gigante, Giordano, Giuliano, Giuria, Giuriati, Giusti del Giardino, Gonzaga, Grazioli, Graziosi, Grosso, Guaccero, Guadagnini, Gualtieri, Guglielmi, Guidi.

Imberti, Imperiali.

Josa.

Krekich.

Leicht, Levi, Libertini Gesualdo, Libertini Pasquale, Lissia, Longhi.

Majoni, Mambretti, Mantovani, Manzoni, Marcella, Marciano, Marecalchi Arturo, Marozzi, Marracino, Martin-Franklin, Mattioli Pasqualini, Mayer, Mazzoccolo, Mazzoni, Mazzucco, Miari de Cumani, Miliani, Millosevich, Montefinale, Montresor, Montuori, Moresco, Mori, Morpurgo, Morrone, Mosconi, Muscatello.

Nicastro, Niccolini Eugenio, Nicolis di Robilant, Nomis di Cossilla, Nucci, Nunziante.

Oechini, Orlando, Orsi, Orsini Baroni, Oviglio, Ovio.

Padiglione, Pais, Pascale, Peglion, Pende, Perla, Perris, Perrone Compagni, Petrone, Piaggio, Piccio, Pinto, Pironti, Porro Carlo, Porro Ettore, Pozzo, Prampolini, Pujia.

Raimondi, Raineri, Rava, Renda, Rolandi Ricci, Romano Avezzana, Romano Michele, Romano Santi, Romei Longhena, Romeo Nicola, Rota Francesco, Rota Giuseppe, Rubino, Ruffo di Calabria, Russo.

Sailer, Salucci, Salvi, Sandicchi, Sandrini, Sani Navarra, Santoro, Scaduto, Scalori, Scavonetti, Schanzer, Scialoja, Scipioni, Scotti, Sechi, Silj, Silvestri, Sirianni, Sitta, Soler, Spada Potenziani, Spezzotti, Spiller, Strampelli.

Tacconi, Tallarigo, Tamborino, Thaon di Revel grande ammiraglio Paolo, Thaon di Revel dottor Paolo, Theodoli di Sambuci, Tiscornia, Todaro, Tofani, Tolomei, Torlonia, Torre, Tournon, Trecani.

Vaccari, Valagussa, Versari, Vicini Antonio, Vicini Marco Arturo, Vigliani, Vinassa de Regny, Visconti di Modrone, Visocchi.

Zoppi Gaetano, Zoppi Ottavio, Zupelli.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Modificazioni all'ordinamento della Commissione Suprema di Difesa (852):

Senatori votanti	253
Favorevoli	249
Contrari	4

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1137, recante modificazioni alle norme per la composizione e per le attribuzioni del Consiglio per gli Archivi del Regno (800):

Senatori votanti	253
Favorevoli	249
Contrari	4

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 maggio 1935-XIII, n. 654, concernente la costituzione di un Organo per disciplinare lo scambio delle valute (857):

Senatori votanti	253
Favorevoli	250
Contrari	3

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 ottobre 1935-XIII, n. 2023, contenente norme per la vigilanza sul collocamento del repertorio drammatico (907):

Senatori votanti	253
Favorevoli	249
Contrari	4

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 ottobre 1935-XIII, n. 2048, che proroga il termine di cui all'articolo 1 del Regio decreto-legge 28 luglio 1935-XIII, n. 1406, concernente l'Azienda Carboni Italiani (A. CA. I.) (911):

Senatori votanti	253
Favorevoli	250
Contrari	3

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 novembre 1935-XIV, n. 1935, concernente la disciplina del commercio dell'oro (912):

Senatori votanti	253
Favorevoli	247
Contrari	6

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 2073, riflettente la riduzione

LEGISLATURA XXIX — 1ª SESSIONE 1934-36 — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 12 MARZO 1936

del tasso d'interesse delle obbligazioni della Cassa di risparmio della Tripolitania (913):

Senatori votanti	253
Favorevoli	249
Contrari	4

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 novembre 1935-XIV, n. 2079, che concede una speciale indennità giornaliera al personale militare che ha partecipato alle esercitazioni estive dell'agosto 1935-XIII (920):

Senatori votanti	253
Favorevoli	247
Contrari	6

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 ottobre 1935-XIV, n. 1857, concernente modificazioni alle aliquote di tassa di vendita sugli olii minerali e loro residui (930):

Senatori votanti	253
Favorevoli	250
Contrari	3

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 maggio 1935-XIII, n. 812, portante modificazioni al Testo Unico delle leggi sul reclutamento del Regio Esercito, approvato con Regio decreto 8 settembre 1932, n. 1332 (932):

Senatori votanti	253
Favorevoli	247
Contrari	6

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 giugno 1935-XIII, n. 1299, riguardante il conferimento del grado di ufficiale del Regio Esercito ad alcuni ex volontari alpini (933):

Senatori votanti	253
Favorevoli	247
Contrari	6

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 2063, concernente modificazione della legge 5 dicembre 1932, n. 1734, relativa alla istituzione del Comitato permanente per le mostre, fiere ed esposizioni (936):

Senatori votanti	253
Favorevoli	247
Contrari	6

Il Senato approva.

Annuncio di interrogazioni con risposta scritta.

PRESIDENTE. Prego il senatore segretario Biscaretti Guido di dar lettura delle interrogazioni presentate alla presidenza.

Discussioni, f. 245

BISCARETTI GUIDO, segretario:

Interrogazioni con risposta scritta:

Al ministro dei lavori pubblici per sapere se, di fronte al ripetersi di sciagure causate dalle valanghe di neve che ogni anno ostruiscono la strada nazionale Cesana-Claviere, non ritenga urgente di provvedere, appena la stagione lo consenta, ad opere che difendano l'incolumità dei viandanti ed assicurino il transito, evitando il rinnovarsi del desolante spettacolo di questi giorni, nei quali, oltre il doversi deplorare una vittima, si ebbe, per la caduta della neve, l'interruzione del transito per questa arteria di comunicazione internazionale ed il completo isolamento e l'impossibilità di accesso al Comune di Claviere anche per l'approvvigionamento, con grande pregiudizio di questa importante stazione di sport invernali.

BOUVIER.

Il sottoscritto, penosamente impressionato dalle larghissime concessioni fatte di recente ai cacciatori e uccellatori, in deroga e contrasto alla provvida legge Acerbo, interroga l'onorevole Ministro dell'agricoltura e delle foreste per conoscere i mezzi coi quali Egli intende di provvedere ad evitare che la predetta legge rimanga così lettera morta; e a diminuire i danni che la caccia e l'uccellazione, divenute ora come non mai libere dovunque e nelle stagioni più critiche, arrecheranno al patrimonio faunistico italiano e all'agricoltura: danni che l'interrogante prevede ben superiori al contributo carneo che la caccia e l'uccellazione presumono di portare al Paese.

Il quale, la Dio mercè, e grazie alla disciplina fascista, ai provvedimenti di Governo, e all'agricoltura e zootecnia nazionale, non langue affatto nelle strettezze alimentari vagheggiate dai sanzionisti.

TITO POGGI.

Al ministro delle corporazioni per sapere se non creda necessario ed urgente disporre che nelle concessioni di miniere di gas metano o di qualsiasi altra natura, che diano emanazioni o produzioni di materie prime utilizzabili per l'azionamento degli autotrasporti su linee autorizzate o concesse dal Ministero delle comunicazioni, venga sempre riservato un quantitativo sufficiente all'esercizio di tali linee, mediante concessioni parziali privilegiate all'esercente *pro tempore* del pubblico servizio, o con rifornimenti a prezzo di costo a carico del concessionario delle miniere: disposizioni analoghe a quelle che regolano le derivazioni per produzione di energia elettrica ad uso dei servizi pubblici (Testo Unico sulle acque e sugli impianti elettrici).

ANTONIO VICINI.

Ai ministri delle comunicazioni e delle finanze, per sapere se non credano opportuno prendere

accordi col Ministero delle corporazioni perchè, a facilitare l'applicazione del Regio decreto-legge 21 novembre 1935, n. 2234, non siano concesse alla speculazione privata le miniere di gas e di materie prime utilizzabili per l'azionamento degli autoveicoli adibiti a trasporti in comune di passeggeri, sia in servizio urbano che in servizio extraurbano, così di pubblica come di privata gestione, e specialmente per gli autotrasporti su linee concesse dal Ministero delle comunicazioni.

ANTONIO VICINI.

Annuncio di risposte scritte ad interrogazioni.

PRESIDENTE. Comunico al Senato che i Ministri competenti hanno trasmesso la risposta scritta alle interrogazioni dei senatori: Vicini Antonio, Bouvier e Poggi Tito.

A norma del regolamento saranno inserite nel resoconto stenografico della seduta odierna.

Domani alle ore 15 riunione degli Uffici.

Alle ore 15,30 seduta pubblica col seguente ordine del giorno:

Discussione dei seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1257, concernente l'aumento degli organici degli ufficiali delle varie armi del Regio Esercito (804);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 agosto 1935-XIII, n. 1579, che ha dato esecuzione nel Regno all'Accordo italo-albanese del 24 giugno 1931 relativo al contributo finanziario dell'Italia verso l'Albania (815);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1699, concernente l'autorizzazione a concedere alla Società per lo sviluppo economico dell'Albania una anticipazione fino alla somma di lire 60 milioni (816);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 ottobre 1935-XIII, n. 2082, concernente la disciplina dei congressi nazionali ed internazionali da tenersi in Italia, delle partecipazioni delle delegazioni ufficiali italiane ai congressi internazionali all'estero, delle pubbliche manifestazioni di scienza, arte ed intellettualità, di beneficenza e di dipartimento, delle commemorazioni ed onoranze (891);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 maggio 1935-XIII, n. 1454, concernente provvedimenti per il personale del già Sindacato obbligatorio siciliano di mutua assicurazione per gli infortuni sul lavoro nelle miniere di zolfo della Sicilia (905);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 ottobre 1935-XIII, n. 2040, concernente le attribuzioni del Ministero per la stampa e propaganda in materia di sequestri di stampati (articolo 112 del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con Regio decreto 18 giugno 1931, n. 773) (935);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 ottobre 1935-XIII, n. 2083, relativo ai compensi

massimi degli artisti lirici e dei maestri direttori di orchestra nelle stagioni liriche sovvenzionate dallo Stato, dai Comuni e da altri enti pubblici (937);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 31 ottobre 1935-XIV, n. 2084, concernente modificazione della costituzione dell'Ente autonomo per la Mostra permanente nazionale della moda (938);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 dicembre 1935-XIV, n. 2162, relativo alla concessione di una pensione straordinaria alla signora Maria Gristina, vedova del Sansepolcerista Mario Carli (947);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 dicembre 1935-XIV, n. 2430, che apporta modificazioni alle vigenti norme sul Tiro a segno nazionale (951);

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Agricoltura e delle foreste per l'esercizio, finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937 (1011).

La seduta è tolta (ore 16,30).

Risposte scritte ad interrogazioni.

ANTONIO VICINI. — Al Ministro delle corporazioni: « Per sapere se non creda necessario ed urgente disporre che nelle concessioni di miniere di gas metano, o di qualsiasi altra natura, che diano emanazioni o produzioni di materie prime utilizzabili per l'azionamento degli autotrasporti su linee autorizzate o concesse dal Ministero delle comunicazioni, venga sempre riservato un quantitativo sufficiente all'esercizio di tali linee, mediante concessioni parziali privilegiate all'esercente *pro tempore* del pubblico servizio, o con rifornimento a prezzo di costo a carico del concessionario delle miniere; disposizioni analoghe a quelle che regolano le derivazioni per produzione di energia elettrica ad uso dei servizi pubblici (Testo Unico sulle acque e sugli impianti elettrici).

RISPOSTA. — Le concessioni per gas metano sono, come tutte le altre concessioni minerarie, sottoposte alle disposizioni della legge 29 luglio 1927, n. 1443, cui questo Ministero deve attenersi nella emanazione dei decreti di concessione.

Esulerebbe dal campo di applicazione della legge predetta una norma d'indole generale riguardante, non già la disciplina della produzione della miniera, ma la successiva utilizzazione industriale del prodotto minerario.

Per un caso specifico già presentatosi in materia, il Ministero ha ritenuto opportuno di prospettare la questione, che investe un principio di massima, al Consiglio Superiore delle Miniere, di imminente convocazione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 della legge sopra citata.

Il Sottosegretario di Stato
F. LANTINI.

BOUVIER. — Al Ministro dei lavori pubblici: « Per sapere se di fronte al ripetersi di sciagure causate dalle valanghe di neve che ogni anno ostruiscono la strada nazionale Cesana-Claviere, non ritenga urgente di provvedere, appena la stagione lo consenta, ad opere che difendano l'incolumità dei viandanti ed assicurino il transito, evitando il rinnovarsi del desolante spettacolo di questi giorni, nei quali, oltre il doversi deplorare una vittima, si ebbe, per la caduta della neve, l'interruzione del transito per questa arteria di comunicazione internazionale ed il completo isolamento e l'impossibilità di accesso al Comune di Claviere anche per l'approvvigionamento, con grande pregiudizio di questa importante Stazione di sport invernali ».

RISPOSTA. — Il problema tecnico relativo al lamentato inconveniente non è nuovo per l'Azienda Autonoma Statale della Strada, la quale ha già compiuto studi al riguardo, concludendo che l'unico rimedio consisterebbe nella costruzione di una galleria paravalanghe, opera che — dati i luoghi — sarebbe di notevole mole e richiederebbe una spesa dell'ordine di due milioni di lire.

Sono state comunque già impartite disposizioni di massima per lo studio del progetto, il quale potrà essere pronto in breve tempo.

In quanto però all'attuazione, non si è in grado di assumere alcun formale impegno, date le molteplici e gravi necessità che in linea generale assorbono le disponibilità finanziarie dell'Azienda della Strada.

Tuttavia si assicura che il problema sarà tenuto in particolare evidenza per potervi dare una soddisfacente soluzione, non appena le migliorate condizioni del bilancio lo consentiranno.

Il Ministro

COBOLLI GIGLI.

TITO POGGI. — Il sottoscritto penosamente impressionato dalle larghissime concessioni fatte di recente ai cacciatori e uccellatori, in deroga e contrasto alla provvida legge Acerbo, interroga l'onorevole Ministro dell'agricoltura e delle foreste per conoscere i mezzi con i quali egli intende di provvedere ad evitare che la predetta legge rimanga lettera morta; e a diminuire i danni che la caccia e l'uccellazione, divenute ora come non mai libere dovunque, e nelle stagioni più critiche, arrecheranno al patrimonio faunistico italiano e all'agricoltura, danni che l'interrogante prevede non superiori al contributo carneo che la caccia e l'uccellazione presumono di portare al Paese.

Il quale, la Dio mercè, e grazie alla disciplina fascista, ai provvedimenti di Governo e alla agricoltura e zootecnia nazionale, non langue affatto nelle strettezze alimentari vagheggiate dai sanzionisti.

RISPOSTA. — Le facilitazioni ultimamente concesse in fatto di esercizio venatorio rientrano nel criterio — ancora più doveroso nell'attuale momento — di trarre da ogni risorsa naturale il maggiore profitto possibile.

L'Italia — che era stata la prima a disporre una razionale protezione delle specie di passo e che si era dichiarata pronta, non solo a parole, ma coi fatti (valga a ricordare ad esempio il divieto di cacciare la quaglia sul litorale a primavera), alle più sensibili rinunzie pur di addivenire ad un sistema venatorio che permettesse di considerare come bene comune il patrimonio faunistico fluttuante — non poteva, di fronte alle sanzioni, non mobilitare fino all'ultimo le proprie possibilità.

I provvedimenti riguardanti la caccia alle specie migratorie (decreti ministeriali del 14 e 29 novembre 1935), ai quali allude l'onorevole interrogante hanno carattere temporaneo: tra 4 mesi sarà ristabilito il regime normale e ci sono più che fondati motivi per pensare che questa pausa non avrà ripercussione notevole sulla consistenza di specie di così facile e frequente riproduzione, anche perchè la caccia è disciplinata dalle Organizzazioni venatorie consapevoli del loro dovere fascista e della responsabilità che loro deriva dalle precise direttive del Ministero.

Da notare, comunque:

1° che non è esatto si sia autorizzato l'accecamento degli uccelli. Si è solo temporaneamente revocato il divieto di uso di richiami sancito dall'articolo 31 *a*) del Testo Unico consentendo in tal modo l'utilizzazione dei richiami in fatto già esistenti;

2° che il divieto di caccia e aucupio per le specie di cui all'articolo 36 *g*) e *i*) del Testo Unico (rondini, rondoni, colombi, ecc.) rimane in vigore;

3° che gli speciali divieti di caccia e aucupio per singole specie di insettivori non sono stati revocati.

Il Ministro

ROSSONI.

PROF. GIOACCHINO LAURENTI

Direttore dell'Ufficio dei Resoconti